

Dopo uno scambio (pubblico) di battute al veleno tra Giovanni Paolo Bernini (assessore comunale ai Servizi educativi, Pdl, foto nella scheda) e Giampaolo Lavagetto (consigliere provinciale, anch'egli Pdl), sul tema dei Servizi educativi, per il secondo arriva la tirata d'orecchie da parte dei vertici locali del partito. Non è certo la prima volta, anche se per ora tutto resta confinato ad un polemico botta e risposta sulle pagine dei giornali. Il motivo è presto detto: se il numero di preferenze ottenute da Bernini alle ultime comunali è stato più che lusinghiero (più di 1500, terzo classificato), Lavagetto lo superò infatti di circa mille consensi. Ai leader del partito, quindi, non rimane che l'invettiva verbale. Il primo a intervenire è il coordinatore provinciale Luigi Giuseppe Villani: «Contestare apertamente sui media l'operato di un collega di partito impegnato come assessore in una difficilissima vertenza è un comportamento assolutamente scorretto che non aiuta a risolvere nulla, anzi non fa che aumentare i problemi. Sarebbe infatti molto più opportuno oltre che costruttivo - prosegue Villani - che Lavagetto cercasse di confrontare le sue idee nelle sedi interne confacenti dove il confronto non è solo accettato ma sollecitato ed apprezzato in un'ottica che non pone al di sopra di tutto la necessità personale di qualcuno di emergere ma quella di risolvere i problemi per il bene collettivo e quindi di sostenere chi tra tante difficoltà come l'assessore Bernini si sta sforzando di ottenere la soluzione migliore e più condivisa possibile di un pesante problema quale quel-



Vecchi amici
Lavagetto e Villani, tensione crescente tra il coordinatore provinciale del Pdl e l'ex assessore comunale ai Servizi educativi

I leader del Pdl tirano le orecchie al consigliere: così danneggia il partito e se stesso

Villani e Moine contro Lavagetto «Con Bernini è stato scorretto»

Lo dei precari». Lo segue, a ruota, il vice Massimo Moine: «Lavagetto si pone ancora una volta al di fuori di una logica di collaborazione e non si rende conto che non solo danneggia il nostro partito ma anche se stesso. Bernini ha ereditato una situazione molto complicata perché i tempi sono drasticamente cambiati e soprattutto vi sono molte meno risorse che in passato, quando Lavagetto era assessore. Il consigliere provinciale pertanto, invece di criticare per evidenziare quello che lui ha fatto, dovrebbe tenere un atteggiamento più costruttivo nell'interesse generale a favore dell'amministrazione comunale di Parma e del partito di cui fa parte che la sostiene». (S. A.)

LA POLEMICA Il Pd commenta la scelta di non creare più una società esterna «Servizi educativi, l'ennesima retromarcia»

Non c'è pace per i Servizi educativi del Comune. Oltre allo scontro nel Pdl, la retromarcia sulla creazione di un'altra società esterna riceve infatti il sarcasmo dei consiglieri del Pd Matteo Caselli e Carla Mantelli. «E così - scrivono - pare che anche l'ipotizzata Società per l'assunzione del personale dei Servizi educativi sia finita nel nulla. In perfetto stile da sindaco "Pietro ma indietro". Noi non possiamo che dirvi soddisfatti della retromarcia della giunta. Certo è

che ancora una volta quest'ultima ha dato prova di scarsa serietà presentando ai sindacati una proposta fumosa e priva di precisi dettagli giuridici e tecnici finendo per ottenere un unico risultato: creare confusione gettando nello sconcerto e nella preoccupazione centinaia di lavoratrici e lavoratori. I Servizi educativi sono un settore da maneggiare con estrema cura, specialmente da un'amministrazione che dice di avere tanto a cuore il benessere delle famiglie».



Costi sotto la lente Inceneritore, si chiede chiarezza alla Provincia



Dubbi sull'inceneritore

Dopo gli articoli comparsi sull'Informazione di ieri, il consigliere provinciale del Pdl Giampaolo Lavagetto chiede conto alla giunta provinciale delle ipotetiche variazioni nel piano economico dell'inceneritore di Ugozzolo. In particolare, il temuto aumento di 90 milioni di euro per realizzare la struttura e la possibilità, a quanto pare molto concreta, che l'impianto non serva a far calare le bollette. «Considerato - scrive Lavagetto - che alla base della scelta di costruire l'impianto e dell'accettazione dei costi economici e sociali che tale scelta comporta, vi era l'obiettivo dell'autosufficienza del territorio provinciale nello smaltimento dei rifiuti con riduzione del costo per gli utenti: è vero che vi è stato un incremento dei costi di costruzione rispetto al progetto iniziale? A quanto ammonta questo incremento di spesa e quali sono i motivi che lo hanno determinato? L'iniziale incremento delle bollette per gli utenti sarà permanente?».

Nel mirino della coordinatrice Paola Zilli i debiti Stt IdV, attacco alla giunta Vignali «Mettono in vendita la città»

La coordinatrice provinciale dell'IdV Paola Zilli attacca la giunta sulla holding comunale Stt e sul «suo immenso debito. La situazione - scrive la Zilli in una nota - è esasperante e analoga a molte città del sud ricoperte di debiti e scandali fino al collo, ma questa è Parma e quindi, per chi è autore di questo disastro, non se ne può parlare e discutere liberamente e democraticamente. Invece di adottare politiche responsabili mirate a ridurre il debito e bilanciare le casse della città, il Comune vuole aumentare di circa 90 milioni di euro il già infinito debito di Stt (il Comune stesso), discutendo persino di mettere beni immobili comunali come garanzia, in poche parole il sindaco sta mettendo in vendita la città. Noi dell'Italia dei Valori riteniamo questo comportamento del tutto irresponsabile e spinto da un disinteresse di fondo nei confronti della città e del suo benessere da parte del sindaco Vignali e di tutta l'amministrazione che risiede ai Portici del Grano».

Una cordata di aziende pronta a realizzare gli interventi collaterali Wcc, c'è un'offerta per Fattoria urbana e Fabbrica del verde

Alcuni imprenditori, riuniti in un'associazione temporanea di impresa, hanno presentato un'offerta per la realizzazione della "Fabbrica del verde" e della cosiddetta "Fattoria urbana", del nuovo Wcc di via Budellungo. Lo rende noto il Comune, pur senza dettagli sui nomi delle aziende coinvolte. «L'intervento - spiega una nota ufficiale - che inserisce una forte componente educativo-ambientale nel variegato progetto del Wcc, ha un costo complessivo di oltre 15 milioni di euro e sarà realizzato tramite project financing. La presentazione di questa offerta - afferma il sindaco Vignali - è un passo avanti verso la concretizzazione del progetto di un quartiere verde, a misura di famiglia, con asili, luoghi didattici, abitazioni e strutture per anziani e famiglie, centri giovanili e sportivi immersi nella natura, a stretto contatto con iniziative di economia verde e imprese agricole. Un quartiere con una mobilità dolce e protetta, ricco di servizi, opportunità non solo per chi lo vive, ma per tutta la zona. Un investimento - aggiunge l'assessore all'Ambiente Cristina Sassi - così importante conferma, se ce ne fosse stato bisogno, la solidità e la lungimiranza di questo grande progetto di quartiere a misura di famiglia. Penso che l'economia verde e l'educazione ambientale delle giovani generazioni siano pilastri importanti del nostro futuro».

con il patrocinio di:

partners:

media partners:

organizzazioni:

MAIN EVENT: **NISSAN STOMP IT**

XVII SALONE DEL TURISMO, DEGLI SPORT INVERNALI E DEL FREESTYLE
29 ottobre 1 novembre - ModenaFiere 2010

burn ENERGY DRINK BANCO S. GEMINIANO E S. PROSPERO GRUPPO BANCO POPOLARE

www.skipass.it

Main sponsor: